



L'Alto Adige e le sue leggende

Il fantasma di Castel Badia

Tanti anni fa a Castel Badia, vicino a San Lorenzo di Sebato, si aggirava il fantasma di una donna anziana. Una sera successe che un viandante, sorpreso in cammino a tarda ora da un tremendo temporale, si recò al castello per cercare riparo.

Davanti all'entrata del maniero però incontrò la vecchietta, che gli disse: "Da tanti anni ormai sono vittima di un incantesimo. Ti prego, liberami: se lo farai, ti renderò ricco e felice". L'uomo le rispose: "Ti aiuto volentieri, dimmi solo quello che devo fare". E la vecchietta disse: "Stanotte dovrai rimanere nel grande salone senza dire la minima parola, anche se dovesse apparirti ogni sorta di spettri".

Il viandante allora salì nel salone e si mise a sedere, mentre fuori continuava ad infuriare il temporale. A mezzanotte in punto la sala fu invasa da fantasmi di ogni genere, dalle monache con catene d'oro al collo ai cavalieri corazzati. L'uomo tuttavia rimase impassibile e non fiatò. Ad un certo punto però ebbe una terribile visione: due spettri feroci stavano trascinando la sua povera mamma, morta qualche anno prima, e minacciavano di ucciderla a coltellate. Allora il viandante si alzò rabbiosamente e urlò: "Ehi voi, fermatevi o giuro che vi tiro il collo!" A quelle parole nella sala risuonò un rumore assordante e gli spettri sparirono. Dopodiché entro la vecchietta che con voce triste gli disse: "Ahimè, tu eri quello che avrebbe potuto liberarmi! Adesso dovrò espiare per altri cento anni". Ancora oggi nel castello si sentono i lamenti e i sospiri del fantasma che aspetta di essere liberato.